



Comando Regione Carabinieri Forestale Abruzzo
Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità di Castel di Sangro

PIANO DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI
BOSCHIVI PER LE RISERVE NATURALI STATALI

RELAZIONE A.I.B.

PER LA R.N.O. “PANTANIELLO” (EUAP 0027)

PER IL PERIODO 2017 – 2021



Fig. 1: Lago Pantaniello in primavera.

A cura di: Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità – Castel di Sangro

FINE REDAZIONE: GENNAIO 2017

Sommario

Cap. 1	PREMESSA	Pag. 1
Cap. 2	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DELLA RISERVA E DELLE AREE LIMITROFE	Pag. 1
Cap. 2.1	Notizie generali	Pag. 1
Cap. 2.2	Inquadramento geografico, morfologia, geologia e idrografia	Pag. 2
Cap. 2.3	Flora e vegetazione	Pag. 3
Cap. 2.4	Fauna	Pag. 4
Cap. 3	ASPETTI CLIMATICI	Pag. 4
Cap. 3.1	Inquadramento climatico	Pag. 4
Cap. 4	VIABILITÀ	Pag. 6
Cap. 4.1	Viabilità di servizio	Pag. 6
Cap. 4.2	Viabilità ordinaria	Pag. 6
Cap. 5	LOTTA ATTIVA	Pag. 7
Cap. 5.1	Punti di approvvigionamento idrico	Pag. 7
Cap. 5.2	Riferimenti utili	Pag. 7
Cap. 5.3	Interventi attivi	Pag. 8
Cap. 6	INTERVENTI PREVISTI	Pag. 8
Cap. 7	SCHEDA TECNICO ECONOMICA	Pag. 8

1- PREMESSA

La presente relazione AIB è redatta sulla base di quanto disposto dall'art. 8 - comma 2, della Legge 21 novembre 2000, n. 353 "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*", pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale" n. 280 del 30 novembre 2000.

La stessa è redatta non come un vero e proprio Piano di programmazione, previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, per le ridotte dimensioni dell'area protetta, solo 2 ettari, che interessano il lago naturale di origine glaciale. Ciò in attuazione dello stesso schema di piano (aggiornamento 2010) che nella premessa riporta: "*per le RNS di superficie inferiore a 50 ettari, nonché per le RNS senza problemi di incendi negli ultimi 10 anni e ricadenti nei territori classificati a basso rischio per condizioni fitoclimatiche e morfologiche locali, è sufficiente l'inoltro alla DPN/MATTM di una relazione AIB*".

2- DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DELLA RISERVA E DELLE AREE LIMITROFE

2.1- Notizie generali

DENOMINAZIONE: Riserva Naturale Zoologica Lago di Pantaniello

TIPOLOGIA: Riserva Naturale Orientata;

ISTITUZIONE: Decreto Ministeriale del 21 febbraio 1972;

REGIONE: Abruzzo;

PROVINCIA: L'Aquila;

COMUNE: Barrea;

PROPRIETA': Agenzia Demanio;

GESTIONE: Comando Unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri – Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità di Castel di Sangro;

ALTITUDINE: 1.810 m s.l.m.;

ESTENSIONE: 2 ha.

2.2- Inquadramento geografico, morfologia, geologia e idrografia

La Riserva Naturale Zoologica "*Lago di Pantaniello*" è situata nel Comune di Barrea, in provincia di L'Aquila, è ricompresa nel più ampio comprensorio della Foresta Demaniale Regionale "*Chiarano – Sparvera*", di proprietà della Regione Abruzzo, ma soprattutto ricade nel Sito di Importanza Comunitaria IT7110205 denominato "Parco Nazionale d'Abruzzo" e nella Zona di Protezione Esterna del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

L'area è compresa nel foglio 153 della Carta Topografica d'Italia (scala 1:100.000) dell'IGM, mentre al catasto ricade nel foglio 4 del Comune di Barrea.

I rilievi che circondano la Riserva rientrano nel gruppo dei Monti Marsicani, caratterizzati da una serie di dorsali disposte in direzione NW – SE, in modo quasi parallelo all'asse della Penisola Italiana e che in più punti superano i 2.000 metri di quota. Tra questi si annovera la cima del Monte Greco (2.285 m), posta a sud est della Riserva.

La morfologia del territorio è fortemente caratterizzata dalle vicissitudini climatiche del tardo pleistocene di cui sono ben evidenti i resti dell'azione dei ghiacci, a cui si deve l'aspetto di tutto il versante orientale di Serra Rocca Chiarano (2.262 m) e settentrionale di Monte Greco e l'origine stessa del lago morenico. Sulle pendici circostanti sono presenti numerosi circhi glaciali, a cui sono associati depositi morenici e valli glaciali come la stessa Valle di Chiarano. Ai circhi glaciali di Serra le Gravare (2.134 m) e del versante occidentale delle Toppe del Tesoro (2.140 m) è associata la morena frontale che racchiude il Lago Pantaniello. Nel complesso ne deriva una morfologia contraddistinta dall'alternanza di zone ad elevate pendenze, soprattutto in prossimità dei circhi glaciali e di zone pianeggianti caratterizzate dal tipico aspetto ondulato, conferitogli dai resti delle morene glaciali, come in località "*Bocche di Chiarano*", a nord della riserva.

Da un punto di vista geologico l'intero massiccio del Monte Greco è costituito da strati di rocce sedimentarie calcaree. Questa particolare litologia, associata ad una intensa fratturazione degli strati rocciosi, determina la presenza diffusa di fenomeni carsici. In particolare, sono molto frequenti nell'area, doline impostate sul fondo di depressioni scavate dall'azione dei ghiacci ed inghiottitoi.

Il lago (figura 1), che occupa ca. il 90% della superficie della Riserva, è un invaso naturale, con forma grossomodo rettangolare; è largo, a seconda della stagione, da 120 a 135 metri ed è lungo ca. 200 metri in estate e ca. 400 metri in primavera, nel periodo di massima piena. In questa stagione le acque possono ricoprire parte delle praterie che lo circondano, inondando anche quelle esterne al confine della Riserva. La profondità varia

da 40 – 50 cm in estate a 80 - 100 cm in primavera. Solo sul lato sinistro, a pochi metri dallo sfioratoio le acque superano la profondità di un metro.

Da un punto di vista idrologico tutto il territorio della Riserva e delle aree circostanti risulta compreso nel bacino della Valle di Chiarano, che proprio dal Lago di Pantaniello prende origine.

2.3- Flora e vegetazione

Le caratteristiche ambientali del Lago Pantaniello e delle aree limitrofe consentono la presenza di un'elevata diversità di habitat. Inoltre, il ridotto disturbo antropico, che negli anni ha caratterizzato l'area, garantisce le condizioni ottimali per numerose specie, soprattutto floristiche, rare, endemiche o addirittura relitte.

L'aspetto che più di tutti emerge da una prima analisi è l'assenza di formazioni forestali nell'area della Riserva e nelle immediate vicinanze. Aree boscate di un certo interesse sono presenti nella Valle di Chiarano e nella vicina Foresta Demaniale Statale "Valle Cupa", quest'ultima gestita dal Comando Unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri, tramite l'Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità di Castel di Sangro.

La vegetazione acquatica è caratterizzata da macrofite acquatiche e da alghe, tra cui le più diffuse sono la *Potamogeton natans*, la *Potamogeton lucens*, la *Potamogeton pectinata*, e la *Potamogeton pusilla trichoides*. Inoltre, si rinvencono *Alisma plantago aquatica*, *Heleocharis palustris*, *Spyrogira sp.* e *Ranunculus aquatilis*, oltre ad una grande quantità di alghe epifite come diatomee, cianoficee e cloroficee.

A seconda della morfologia e quindi delle possibili evoluzioni del suolo, nelle zone limitrofe al lago si rinvencono diverse tipologie di vegetazione tipiche del piano montano e cacuminale delle zone del Parco Nazionale d'Abruzzo. In particolare, seslerieti a *Sesleria apennina* e *Carex kitaibeliana*, con *Androsace villosa*, *Helianthemus alpestre*, *Pulsatilla alpina*, *Trinia dalechampii* e numerose altre specie. Le aree maggiormente interessate dal pascolo sono invece caratterizzate da vegetazione a *Festuca circummediterranea* e a *Brachypodium genuense*.

La vegetazione tipica dei brecciai è caratterizzata da *Drypys spinosa*, *Adenostyles australis*, *Heracleum pyrenaicum*, *Rumex scutatus*, *Rosa pendulina* e *Rhamnus alpinus*.

La vegetazione delle rupi è costituita prevalentemente da sassifraghe tra cui la più diffuse sono: *Saxifraga moschata ampullacea* e *Potentilla apennina*.

2.4- Fauna

La fauna della Riserva è quella tipica dell'ambiente montano abruzzese. Tra questa, per l'importante ruolo occupato all'interno della catena alimentare e/o per la loro rarità vanno citate: l'aquila reale (*Aquila chrysaetos*), il gheppio (*Falco tinnunculus*), il falco pellegrino (*Falco peregrinus*) e varie specie di rapaci diurni e notturni, oltre alla coturnice (*Alectoris graeca*), al gracchio corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*), al gracchio alpino (*Pyrrhocorax graculus*), all'orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*), al lupo (*Canis lupus*), al cervo (*Cervus elaphus*), alla vipera Ursinii (*Vipera Ursinii*), etc.. In particolare, il massiccio di Monte Greco costituisce l'estremo meridionale dell'area di distribuzione del gracchio alpino.

Numerose sono anche le specie di avifauna acquatica stazionarie o di passo che frequentano il lago.

A causa dell'alta quota i rettili e gli anfibi sono presenti con un ridotto numero di specie, tra questi si ricordano il tritone crestato (*Triturus cristatus carniflex*) e il rospo comune (*Bufo bufo*).

L'unica specie ittica presente è la tinca (*Tinca tinca*), probabilmente introdotta in epoca storica dal vicino Lago di Scanno, con lo scopo di costituire una riserva di pesce per i pastori.

Per quanto riguarda gli invertebrati sono presenti numerosissime specie tipiche degli ambienti umidi di alta quota e delle praterie.

3- ASPETTI CLIMATICI

3.1- Inquadramento climatico

Non esistendo stazioni di rilevamento all'interno della Foresta Demaniale Regionale "Chiarano-Sparvera" per l'inquadramento climatico dell'area della Riserva si è fatto ricorso ai dati relativi alle stazioni di Barrea (954 m), Scanno (1.030 m) e Roccaraso (1.242).

Queste stazioni si trovano comunque a quote più basse rispetto al territorio della Riserva, quindi è del tutto evidente che per avere un'idea compiuta della situazione meteorologica sono necessarie delle estrapolazioni. In linea di massima il clima della Riserva, temperato sub-oceanico senza periodi di aridità estiva, è quello generalmente presente su tutta la catena appenninica.

Le precipitazioni, comprensive di quelle nevose e di quelle che avvengono sottoforma di grandine, seguono un regime tipico delle stazioni appennino – montane, con

massimi primaverili e autunnali e minimi estivi. Le precipitazioni totali oscillano intorno a 1.000 mm annui e sono distribuite in ca. 100 giornate l'anno. Le precipitazioni nevose si verificano tutti gli anni ed interessano principalmente i tre mesi invernali. Il manto nevoso ricopre il terreno per ca. 77 giornate l'anno a quota 1.300 metri e per ca. 150 giornate l'anno a quote prossime a quelle della Riserva. Le temperature medie annue oscillano intorno agli 8 °C.

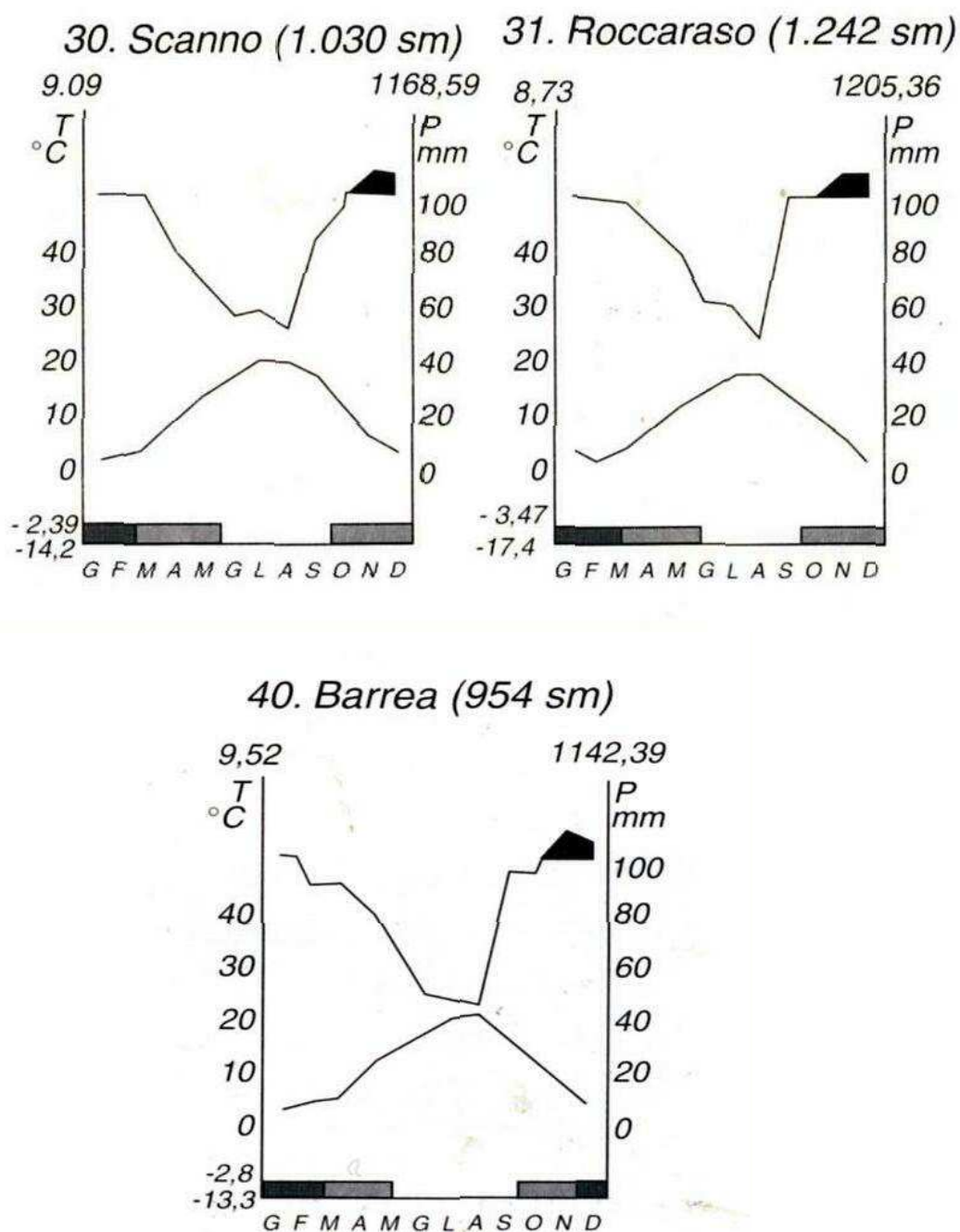


Fig. 2: termo-pluviogrammi (secondo Walter & Llieh, 1967) delle stazioni di Scanno (AQ), Roccaraso (AQ) e Barrea (AQ) relativi al periodo di osservazione 1960-1990.

4- VIABILITA'

4.1- Viabilità di servizio

All'interno della Riserva Naturale Zoologica Lago Pantaniello non sono presenti strade. Nelle immediate vicinanze e all'interno della FDR Chiarano – Sparvera sono presenti una serie di strade a fondo migliorato (asfaltato o brecciato), connesse alle attività tradizionali svolte in epoca recente nel contesto territoriale, che collegano i vari rifugi per pastori presenti sul territorio, con la viabilità ordinaria.

La pista che risale la Valle di Chiarano, che costeggia l'impluvio, sale dal Piano delle Cinque Miglia fino al rifugio del Prato (quota 1.979 m), è l'unica che interessa direttamente l'area della Riserva. Questa strada come molte altre della zona è dotata di sbarre di limitazione del transito veicolare, situate in località Imposto, nel comune di Scanno (AQ) e il località Bocche di Chiarano in comune di Rocca Pia (AQ).

Ai fini della percorribilità questa strada, per il tratto compreso tra il Piano delle Cinque Miglia ed il Lago Pantaniello, può essere classificata come *“percorribile con autobotti e con altri mezzi antincendio”*, in quanto oltre al fondo inghiaiato presenta una larghezza media di ca. 3 m, numerose piazzole di scambio e pendenze non superiori al 10%.

4.2- Viabilità ordinaria

La Riserva è raggiungibile dalla SS n. 17, da questa al Km 128 + 500 ca., in località “Capannole” nel comune di Rocca Pia, si prende il bivio per la Montagna Spaccata, quindi per la F.D.R. Chiarano – Sparvera. Giunti in località La Ria, dopo aver superato le sbarre di limitazione del transito veicolare, si gira a sinistra e si percorre la pista in direzione sud fino al Lago Pantaniello.

La Riserva è raggiungibile anche da Scanno percorrendo la SP n. 110 per Frattura, giunti all'abitato di Frattura (frazione di Scanno) si prosegue sulla strada a fondo inghiaiato, fino alla F.D.R. Chiarano – Sparvera e da qui alla Riserva. Quest'ultimo percorso presenta in alcuni tratti pendenze superiori 10%, il fondo stradale dissestato e una sbarra di limitazione del transito veicolare in località “Piselli”.

5- LOTTA ATTIVA

5.1- Punti di approvvigionamento idrico

La Riserva come precedentemente detto, è occupata per ca. il 90% dalle acque del Lago Pantaniello, comunque in caso di incendi nelle aree adiacenti , **mai verificatisi**, si riportano i principali punti di approvvigionamento idrico utili per i diversi mezzi impiegabili:

- Aerei

- Lago di Barrea, a ca. 5 minuti di volo;
- Lago di Scanno, a ca. 10 minuti di volo;

- Elicotteri

- Lago di Barrea, a ca. 5 minuti di volo;
- Lago di Scanno, a ca. 10 minuti di volo.

- Autobotti

- Area ricreativa in località "Imposto".

5.2- Riferimenti utili

A- Regione Abruzzo

- I. *Protezione Civile – Via Salaria Antica est 67100 L'Aquila – Tel. 0862-3631 - Fax 0862-364711 – Numero verde SOUP 800.861.016;*

B- Comando Unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri

- I. Comando Regione Carabinieri Forestale Abruzzo – Via della Fratte – 67100 L'Aquila – tel. 0862-42890;
- II. Comando Regione Carabinieri Forestale Abruzzo – Gruppo di L'Aquila – Via delle Fratte – 67100 L'Aquila – tel. 0862-428950;
- III. Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità di Castel di Sangro – Via Sangro n. 45 – 67031 Castel di Sangro (AQ) – tel. 0864-845938;
- IV. Comando Stazione Carabinieri Forestale di Castel di Sangro – Via Sangro n. 45 – 67031 Castel di Sangro (AQ) – tel. 0864-845330;

C- Vigili del Fuoco

- I. Comando Vigili del Fuoco – Distaccamento di Sulmona – Via Circonvallazione Occidentale, 113 – 67039 Sulmona (AQ) - tel. 0864 – 52222;
- II. Comando Vigili del Fuoco – Distaccamento di Castel di Sangro – Via Sangro – 67031 Castel di Sangro (AQ) - tel. 0864 – 845822;
- III. Comando Vigili del Fuoco di L'Aquila – Via Pescara, 85 – tel. 0862 – 66091.

5.3- Interventi attivi

Per l'area della Riserva e per le zone immediatamente prossime si fa riferimento al Piano regionale per la Programmazione delle attività di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi (PPPLA), approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 438 del 27 giugno 2011 e valido per il biennio 2011 – 2012, aggiornato con le DGR n. 447/2013, n. 518/2014 e n. 617/2015. In linea di massima lo schema operativo regionale prevede l'impiego di squadre di pronto intervento coordinate dalla Protezione Civile, attraverso un'apposita Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP).

Il personale a disposizione che svolge attività di sorveglianza, avvistamento e nel caso di incendi partecipa alle attività di spegnimento è quello disponibile presso l'Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità di Castel di Sangro, al quale fanno capo numerosi Operai assunti a Tempo Indeterminato, tramite Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale.

6- ATTIVITÀ PREVISTE

Considerata la natura del territorio della Riserva, l'assenza di formazioni forestali nelle immediate vicinanze dell'area protetta, l'assenza di incendi nel passato e l'estensione limitata, per la R.N.O. "Pantaniello" non sono previsti interventi di prevenzione nei riguardi degli incendi. Il personale del CUTFAA – UTCB di Castel di Sangro svolgerà comunque attività di avvistamento e sorveglianza.

7- SCHEDA TECNICO ECONOMICA

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO A.I.B. - SINTESI TECNICO-ECONOMICA (valori in Euro)									
Area protetta:	R.N.O. PANTANIELLO								
INTERVENTI	2016 [CONSUNTIVO]			2017 [PREVISIONALE]			2018-scadenza piano AIB [PREVISIONALE indicativo]		
	COPERTURA FINANZIARIA			COPERTURA FINANZIARIA			COPERTURA FINANZIARIA		
	FONDI PROPRI (PN/DPN)	PROVENTI ESTERNI (comunitari-regionali-ecc.)	TOTALE	FONDI PROPRI (PN/DPN)	PROVENTI ESTERNI (comunitari-regionali-ecc.)	TOTALE	FONDI PROPRI (PN/DPN)	PROVENTI ESTERNI (comunitari-regionali-ecc.)	TOTALE
ATTIVITA' DI PREVISIONE (studi, cartografia)			€ -			€ -			€ -
ATTIVITA' DI PREVENZIONE (interventi selvicolturali, piste forestali, punti d'acqua, etc.)	€ -		€ -	€ -		€ -	€ -		€ -
SISTEMI DI AVVISTAMENTO			€ -	€ -		€ -	€ -		€ -
ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE			€ -			€ -			€ -
ATTIVITA' FORMATIVA E INFORMATIVA	€ -		€ -	€ -		€ -	€ -		€ -
SORVEGLIANZA AIB (e spegnimento incendi)			€ -			€ -			€ -
INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE			€ -			€ -			€ -
TOTALI	€ -	0	€ -	€ -	0	€ -	€ -	0	€ -
NOTE									